

**MUSICA** Pubblico eterogeneo con l'orchestra che ha eseguito sinfonie da Verdi, Puccini e Rossini

# San Carlo, mix esplosivo di emozioni

**D**a ascoltatori spesso si associa la musica classica ad aggettivi come noiosa, statica o pesante. In realtà "musica classica" è un termine-ombrello che abbraccia generi ed epoche diverse: rinascimentale, barocca, romantica, moderna, contemporanea. Ascoltata attentamente, la musica classica in realtà è tutt'altro che noiosa! L'appuntamento estronsecatosi al San Carlo, parte della stagione sinfonica 24/25, ha dimostrato che la musica classica può essere ascoltata da grandi e piccini in una realizzazione tutt'altro che noiosa. Un appuntamento che ha visto un pubblico eterogeneo: bambini, turisti e appassionati, tutti insieme a godere delle travolgenti Sinfonie d'Opera. Un mix esplosivo di emozioni, melodie veicolate dal grande cinema d'autore che da sempre trae ispirazione dalla musica colta e poi quella nota e appresa attraverso la reclame: i pubblicitari che hanno scelto l'opera lirica come sottofondo per i loro spot non si sono fatti mancare proprio nulla, un accostamento che ha fatto diventare arie e sinfonie ancora più popolari, sfatando uno dei miti più abusati in assoluto, cioè quello secondo cui il Belcanto sarebbe una passione di nicchia. Basta accendere la tv per accorgersi di quanto l'opera sia presente quotidianamente nelle nostre vite. Maurizio Agostini, sancarlino da sempre, sul podio per dirigere l'orchestra del Lirico napoletano in un programma affascinante che ha contemplato celebri ouvertures e intermezzi d'opera. In apertura, Gioachino Rossini con le tre Sinfonie de "La



Il maestro Maurizio Agostini sul podio del Massimo partenopeo

gazza ladra", "Il barbiere di Siviglia" e "Guglielmo Tell". Tre proposte verdiane, con "Nabucco", "La forza del destino" e "I vespri siciliani". Mentre per gli anni Novanta dell'Ottocento due intermezzi da "Manon Lescaut" di Giacomo Puccini e da "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni.

Questi pochi esempi sono serviti a far comprendere al pubblico come l'opera e il melodramma siano presenti nella vita di tutti i

giorni più di quanto si creda, un patrimonio di cui non si può fare a meno e che ispirerà sicuramente anche in futuro cinema e tv. Orchestra perfetta, Agostini dal canto suo, per tutto il tempo, ha sempre avuto perfettamente presenti premesse e conseguenze del discorso musicale, nulla è apparso superfluo o ridondante. Il successo di pubblico è stato molto caldo.

TERESA MORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DOMENICO SCARLATTI

### "Festival del Settecento Musicale", appuntamento stasera a Donnalbina

**I**l Festival Internazionale del Settecento Musicale Napoletano quest'anno vede in programma ben dodici concerti in otto luoghi diversi nel cuore antico della città di Napoli per un percorso che intende mettere a confronto musicisti di scuola napoletana e musicisti di formazione mitteleuropea. Stasera, alle ore

20.30, la chiesa barocca di Donnalbina ospita il concerto Carulli & Sor con Maria Grazia Castello chitarra. Il Festival Internazionale del Settecento Musicale Napoletano che si svolge a Napoli fino al 29 dicembre 2024, è curato dall'Associazione Domenico Scarlatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SUL PALCOSCENICO DEL TEATRO MERCADANTE CON LA REGIA DI JACOPO GASSMANN

### "Macbeth", fascino dalle tinte gotiche

**L**ottima regia di Jacopo Gassmann e le ottime e splendide scene di Gregorio Zurla hanno reso il "Macbeth" di William Shakespeare (nella traduzione di Paolo Bertinetti - Giulio Einaudi Editore), andato in scena in prima nazionale al Teatro Mercadante di Napoli per il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, riuscita rappresentazione carica di un fascino dalle tinte "gotiche".

E così, tra ombre, colori sospesi e densi di luci oblique e inquiete, claustrofobico incedere, funzionale curato minimalismo scenico ed esatte e calibrate musiche, il dramma shakespeariano ha trovato compimento in una (a)temporale ambientazione di estremo gusto. Non sempre pienamente convincente, nel suo complesso, è stata invece la recitazione, soprattutto in rapporto alla natura del dramma e alla sua avvolgente ambientazione scenica; infatti la recitazione, se da una parte con Roberto Latini e Lucrezia Guidone (nei rispettivi panni di Macbeth e Lady Macbeth) ha tenuto



banco (Latini è stato particolarmente ispirato nelle parti più intense e drammatiche mostrando una grande capacità interpretativa), dall'altra ha tradito qualche incertezza nei restanti ruoli interpretati da Gennaro Apicella (Banquo, barone scozzese - Seyton, gentiluomo fedele a Macbeth), da Riccardo Ciccarelli (Malcom, figlio di Duncan), da Sergio Del Prete (Ross, barone scozzese), da Antonio Elia (un servitore - Donalbain, figlio di Duncan - un servo - un servo di Macbeth - il giovane Siward), da Fabiana Fazio (seconda strega - primo sicario al servizio di Macbeth - secondo messaggero al

servizio di Macbeth), da Marcello Manzella (Lennox, barone scozzese), da Nicola Pannelli (Duncan, re di Scozia - un portiere - un vecchio - un medico scozzese - Siward, conte di Northumberland), da Olga Rossi (prima strega - Lady Macduff - terzo messaggero al servizio di Macbeth), da Michele Schiano di Cola (Macduff, barone di Fife) e da Paola Senatore (terza strega - dama di compagnia di Lady Macbeth - primo messaggero al servizio di Macbeth); con loro Giovanni Frasca (quale Fleance in voce registrata), i costumi di Roberta Mattera, il disegno luci di Gianni Staropoli, il disegno sonoro di Daniele Piscicelli, i video di Alessandro Papa, i movimenti di Sara Lupoli, la realizzazione calco 3D di Emanuele Paribello. Il "Macbeth" ha visto la produzione del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale in coproduzione con Campania Teatro Festival-Fondazione Campania dei Festival.

MARCO SICA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNA CARRELLATA DI CONCERTI PER LE FESTIVITÀ

### Corale Franco Italiana, recital natalizi con il coro formato da 50 elementi

**L**a Corale Franco Italiana ha dato il via ieri ad una carrellata di concerti di Natale, eseguiti da un coro di circa 50 elementi tra tenori, soprani e contralti accompagnati da musicisti in assolo o piccoli ensemble durante le loro esibizioni. La corale Franco Italiana ha iniziato il suo percorso pubblico in musica e canto nel 2013 sotto l'egida del console generale francese a Napoli e direttore dell'Istituto francese e su iniziativa di Valeria Aniello che ne è diventata il presidente, supportata dall'assistente del console madame Sylviane Tulimiero. Costituita da cantanti amatoriali e musicisti professionisti, la corale è guidata dal 2015 dal maestro Roberto Franco ed ha all'attivo numerosi concerti organizzati con alcune prestigiose associazioni e fondazioni quali il Pio Monte della Misericordia a Napoli, la Comunità di Sant'Egidio, Legambiente Campania, l'Associazione dei Francesisti S.I.D.E.F., l'Associazione musicale Cersim, la Curia di Pozzuoli, l'Associazione musicale Vox Nova.

In questo tempo di Natale, fino al 21 dicembre, si esibirà in alcuni luoghi di alto valore storico culturale: ieri presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore in via Duomo, un repertorio vastissimo dal canto tradizionale francese al traditional folk song, da brani della tradizione popolare siciliana a pezzi tratti da colonne sonore di film come "Daddy's gone" dal film "Chat noir, chat blanc", fino a toccare le armonie natalizie con "Tu scendi dalle stelle" di Alfonso Maria de' Liguori, "Gaudete Gaudete" di un anonimo del XVI secolo e "Cantorum jubilo" di Georg Friedrich Händel.

Da molti anni, la selezione musicale della corale attinge a diverse epoche storiche e tende a travalicare le classificazioni tradizionali; la musica diventa quindi un pretesto per trascendere diverse epoche e generi, dai Carmina Burana alle danze rinascimentali, passando per la musica del Novecento, le chansons francesi, la musica popolare e il gospel. Il secondo appuntamento coinciderà con una delle giornata



te Fai a cura della delegazione Fai di Napoli e si terrà nella splendida cornice del museo civico Gaetano Filangieri, dove sarà introdotto da Francesco Carignani (Capo delegazione Napoli) e Michelangelo Iossa (delegato Cultura delegazione Napoli) il 15 dicembre alle ore 18 data con contributo di partecipazione 5 euro iscritti Fai, 10 euro non iscritti Fai; attualmente già sold out per cui si rinvia ai contatti qui di seguito per relativa prenotazione prenotazioni.napoli@delegazionefai.fondoambiente.it, 081-7613732. Infine chiuderà la carrellata musicale il 21 dicembre un'esibizione presso il complesso monumentale di San Francesco ad Aversa per la Comunità di Sant'Egidio in via San Francesco d'Assisi ad Aversa alle ore 19; informazioni: rossini1792@libero.it. La corale Franco Italiana sarà presto in trasferta a Roma per un concerto di inizio anno, orgoglio italiano che giunge da Napoli, guidata con professionalità e serietà a portare il repertorio musicale classico e tradizionale all'interno dei palazzi delle nostre istituzioni repubblicane: si esibirà il 16 gennaio 2024 presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica italiana in occasione dell'incontro dal titolo "Marguerite Yourcenar da Capri all'eternità" incentrato sulla figura della scrittrice e poetessa francese Marguerite Yourcenar e voluto dalla vicepresidente del Senato Mariolina Castellone, che vedrà la partecipazione del console generale di Francia a Napoli Lise Moutoumalaya, l'incontro sarà moderato dal professor Tobia Iodice. Un plauso e un augurio a tutti i membri della corale e al maestro Roberto Franco.

ANNA DI GORCIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NELLA PARROCCHIA DELL'ADDOLORATA ALLA PIGNA

### "Memorie di Siddharta-OperAperta", il Natale attraverso danza e letteratura

**R**accontare il Natale attraverso la letteratura e la danza. Venerdì alle ore 19.30, nella parrocchia dell'Addolorata alla Pigna, l'associazione Sfera Ovale presenta "Memorie di Siddharta-OperAperta", prodotto da Akerusia Danza, nell'ambito della rassegna "Altri Natali". Con la regia di Ro-

sario Liguoro, il coordinamento artistico di Elena D'Aguanno, la coreografia di Elena D'Aguanno e Sabrina D'Aguanno, la voce di Patricia Eger e Francesco Riviaccio, le musiche del polistrumentista Otello Maticena, la danza di Mariagiulia D'Angelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA